

SPORTELLLO LINGUISTICO ARBËRESH di PORTOCANNONE

NJË FJALË DITËN - UNA PAROLA AL GIORNO

Kusia: la pentola

Kusia pa ujë nëng zjen maju.

La pentola senz'acqua non bolle mai.



Kusia: la pentola



Druga: il matterello

Druga: il matterello

Thuhet drug edhe një grua që ngë jëgon mosjë.

Curiosità

Con questo termine si indica, in senso figurato, anche una donna maldestra, poco intraprendente e poco ardita.

Luga druri: il cucchiaino di legno

E di luga ç'isht te poçja.

Lo sa il cucchiaino cosa c'è nella pignatta; nel senso che le difficoltà e i problemi li conosce solo chi li vive.



Luga druri: il cucchiaino di legno



Zjarri: il fuoco

Zjarri: il fuoco

Kush pati zjarri rrovi, kush pati bukën vdiqi.

Chi ha avuto il fuoco è vissuto, chi ha avuto il pane è morto (anticamente gli inverni molto rigidi provocavano tanti decessi, molto più della mancanza di cibo)

Diepi: la culla

Djalëzi fle te djepi.

Il bimbo dorme nella culla.

(Gli indumenti e gli asciugamani utilizzati per il battesimo venivano lasciati per tre giorni sulla culla e la stanza da letto doveva essere lasciata in ordine poiché si credeva che se le fate fossero inciampate avrebbero donato una cattiva sorte al bimbo)



Diepi: la culla



Gërshëra: la forbice

Gërshëra: la forbice

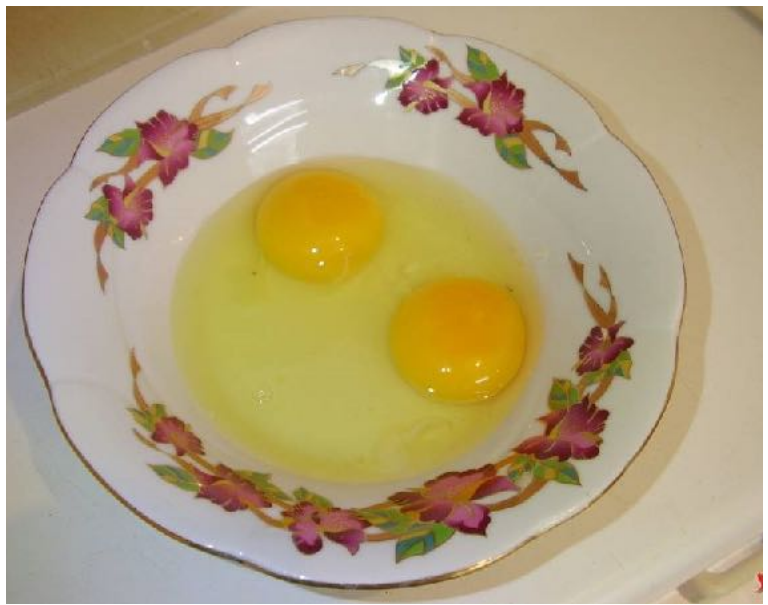
Pret më gjuha ke gërshëra.

Taglia più la lingua che la forbice .

Tajuri: il piatto

Thuet...Vuri di ve te tajuri!!!
Si dice... Ha messo due uova nel piatto!!!

Riferito ad una persona che ha provveduto ai propri interessi ed a migliorare economicamente



Tajuri: il piatto

Stipsi e murtalli: il pestello e il mortaio

Thuet... Ata di jan gjar stipsi e murtalli.

Si dice... Quei due sono come il pestello e il mortaio (sono inseparabili).



Stipsi e murtalli:
il pestello e il mortaio



Gruoja: la donna

Gruoja: la donna

Proverbio arbëreshë:
Gruoja e mirë bëgan shpin.

La brava donna rende la casa ricca

Tarandishja: la rondine

TARANDISHE

Tarandishe eja uc ktu ke nesër e dej vinj edhe u.

RONDINELLA

Rondinella torna qui che domani e dopodomani (è da intendere come un futuro indefinito) vengo anch'io.



Tarandishja: la rondine

Trjesa: il tavolo

Kush vete pa mituor gjen trjesën pa shtruor.

Chi va senza invito trova la tavola sparecchiata (se si entra in casa altrui per forza non si troverà ospitalità opportuna)



Trjesa: il tavolo

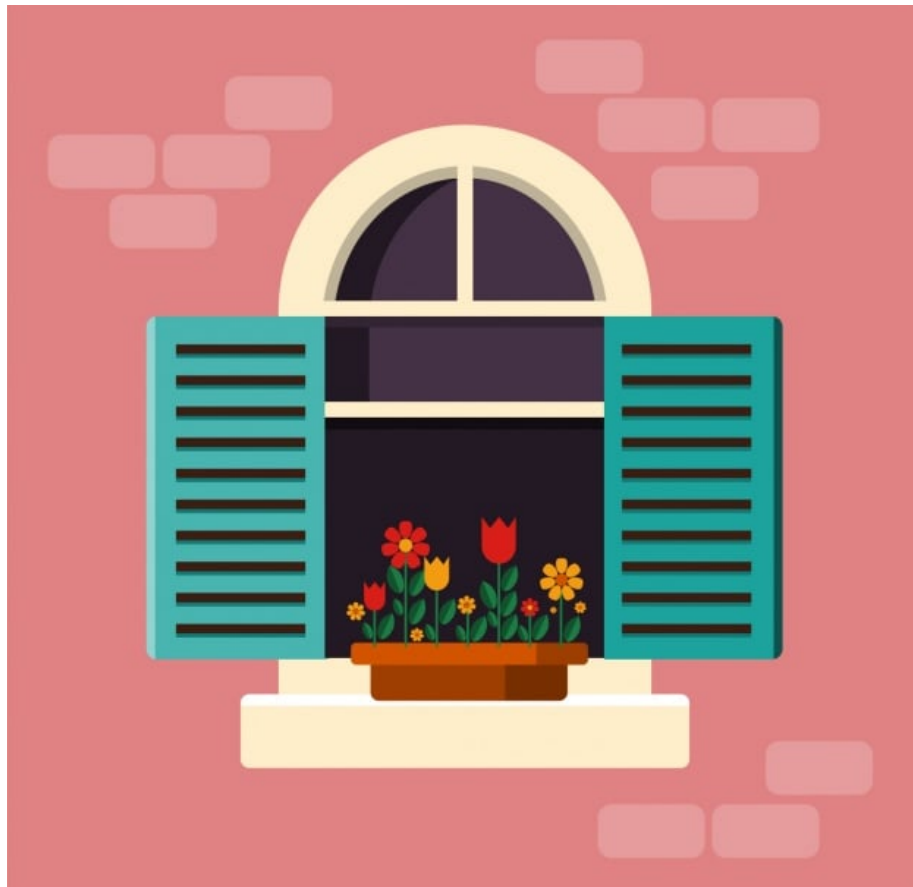


Magj'ja: la madia

Magj'ja: la madia

Kur magj'ja isht e plot, fëmija isht e ngost.

Quando la madia è piena, la famiglia è sazia.



Parathirja: la finestra

Parathirja: la finestra

-*Ndriqulla maçe, çë bën te ajo parathire?*-

-*Bënj amorë ke do të martohe!*-

-Comare gatta, che fai su quella finestra?-

-Faccio le fusa perché mi voglio fidanzare!-

(dalla fiaba popolare arbëreshe *Ndriqulla maçe* – Comare Gatta)

Maria Antonietta Mancini

La grafica e l'impaginazione sono a cura di *Rossella De Rosa*.